

se, in ogni caso, non ritenga opportuno disporre l'apertura di specifica inchiesta amministrativa. (4-05317)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il traffico autostradale è sovente bloccato a causa di lavori in corso che obbligano a continui cambi di carreggiata;

tale situazione si verifica soprattutto durante i fine settimana ed è spesso addebitabile ad una evidente negligenza nella gestione dei lavori di manutenzione autostradale stante che, salvo situazioni particolari, in molte occasioni le deviazioni potrebbero essere rimosse dal venerdì sera al lunedì mattina mentre, per incuria, vengono lasciate senza una particolare esigenza tecnica;

tale disagio rappresenta un danno d'immagine oltre che reale, al turismo del territorio e costituisce un grave pericolo per l'incolumità pubblica cui sicuramente addebitare l'aumento degli incidenti che spesso si verificano durante il fine settimana —:

se non intenda sottoporre la questione anche alle società concessionarie che gestiscono le autostrade, affinché, al riguardo vengano assunte le opportune determinazioni, onde affrontare nel modo dovuto questo grave e urgente problema.

(2-00626)

« Nan ».

Interrogazione a risposta immediata:

IANNUZZI, LOIERO, PASETTO, MOLINARI, FUSILLO, ANNUNZIATA, LET-

TIERI, MEDURI e BURTONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la modernizzazione del sistema ferroviario nel Mezzogiorno costituisce una priorità assoluta nella politica infrastrutturale del Paese;

fondamentale, in questa prospettiva, è la puntuale e rapida attuazione delle previsioni del piano generale dei trasporti e della logistica (approvato alla fine della XIII legislatura con decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001), relative al potenziamento ed all'adeguamento tecnologico della rete ferroviaria meridionale e siciliana;

inoltre, decisivo è il prolungamento della linea dell'alta velocità ferroviaria — che allo stato si arresta al potenziamento del nodo di Napoli — verso il Sud e, successivamente, anche verso la Sicilia;

il Governo, a più riprese, ha espresso questa volontà (così il Ministro interrogato nel corso della seduta di interrogazioni a risposta immediata in assemblea del 21 novembre 2001);

tuttavia i progetti della Tav — come da ultimo evidenziato dal primo rapporto di monitoraggio degli investimenti infrastrutturali, in data 11 dicembre 2002, a cura del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e del ministero delle infrastrutture e dei trasporti — prevedono investimenti e lavori soltanto per le tratte Padova-Milano; Genova-Milano; Torino-Novara; Novara-Milano; Milano-Bologna; Bologna-Firenze; Roma-Napoli;

pertanto, sino ad oggi, la volontà del Governo di estendere la rete dell'« alta capacità » non si è tradotta in atti concreti, in decisioni specifiche ed in progetti operativi —:

se e con quali atti il Governo intenda tempestivamente intervenire per assicurare in tempi certi il prolungamento del sistema dell'alta velocità ferroviaria dal nodo di Napoli verso il Sud, e successivamente verso la Sicilia, nel quadro del

doveroso ed indifferibile programma di ammodernamento della rete ferroviaria del Mezzogiorno, al fine di incentivare la crescita di queste vaste aree, il cui sviluppo è volano fondamentale per la crescita e per lo sviluppo di tutto il Paese. (3-01891)

Interrogazione a risposta orale:

MASTELLA, OSTILLIO, PISICCHIO, POTENZA e LUIGI PEPE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la rete ferroviaria dell'Italia meridionale versa ormai in uno stato di totale abbandono e che più del cinquanta per cento non è elettrificata e spesso ad un solo binario;

la linea ferroviaria Avellino-Rocchena S.A. ormai da anni versa in uno stato di degrado e rappresenta per l'Irpinia l'unico collegamento su strada ferrata tra il Tirreno e l'Adriatico;

moltissime aziende hanno dovuto chiudere le proprie sedi per trasferirsi altrove contribuendo all'aumento della disoccupazione;

l'ammodernamento della rete ferroviaria favorirebbe per il sud un maggiore sviluppo economico e garantirebbe un rilancio nel contesto europeo, consentendo l'insediamento di nuove aziende e sarebbe di incentivo per il settore turistico nonché un argine alla disoccupazione ormai dilagante —:

quali iniziative il Governo abbia adottato ed intenda adottare per la riqualificazione della rete ferroviaria meridionale;

quali siano i progetti di ammodernamento al vaglio del Governo ed i tempi di attuazione;

come si intenda rimediare alla disastrosa situazione in cui versa la linea ferroviaria Avellino-Rocchetta S.A. e

quali iniziative intenda adottare nell'immediato per il potenziamento della predetta linea. (3-01883)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

Cetraro, paese ricadente sulla costa tirrenica in provincia di Cosenza, è da anni assediato, nella frazione marina, denominata Borgo S. Marco, dai marosi ovvero da ondate di mare tempestoso;

durante il periodo invernale la comunità locale vive nel terrore sia per la propria integrità fisica che per i danni che detti marosi procurano alle strutture pubbliche e private;

sono in corso di esecuzione lavori relativi alla realizzazione di opere a difesa dell'abitato finanziate dal Governo che, conseguentemente ai marosi verificatisi la notte di S. Silvestro nel 2002, sono state completamente divelte e non più rispondenti alla risoluzione del problema che affligge il paese;

tali opere si sono rivelate inutili dal punto di vista tecnico e dispendiose per il danno economico causato all'erario dello Stato —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, atti ad assicurare soprattutto l'integrità fisica delle persone che abitano appunto la frazione marina del paese, che sono da anni in balia delle forze della natura poiché ogni opera in costruzione atta a proteggerli viene di volta in volta distrutta. (4-05287)

RUZZANTE e RAFFALDINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 27 giugno 1997 vengono sottoscritti da Austria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Italia, e nel 2001 dalla Bosnia-Herzegovina, gli accordi CEATS (*Central European Air Traffic Services*) che prevedono l'affidamento del controllo del traffico aereo sopra FL 285 ad un centro unico — *Upper Area Control Center* (UAC) — baricentrico per l'area centro orientale europea, situato a Vienna;

l'Italia vi partecipa con lo spazio aereo superiore del nord-est (ACC di Padova);

gli accordi prevedono che i lavori di implementazione dell'UAC e la successiva gestione del servizio siano affidate all'organizzazione per la sicurezza della navigazione aerea europea — Eurocontrol;

non si conoscono le ricadute positive per l'industria italiana e le percentuali di cessione/acquisizione di porzioni di spazio aereo;

non sono ancora quantificati i lavoratori di Enav S.p.a. che saranno coinvolti nel nuovo centro di Vienna;

non è chiaro il ruolo dell'associazione CAPA che coinvolge i *service providers* di Austria, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e non dell'Italia, nella realizzazione del CEATS;

non sono definiti il rapporto tra il progetto CEATS e la creazione del cielo unico europeo e i tempi di realizzazione;

in questi anni nel nord-est Italia i flussi di traffico hanno fatto registrare un incremento del 60 per cento;

il progetto iniziale per la gestione del solo spazio aereo superiore potrebbe estendere la sua competenza anche agli spazi aerei inferiori con inevitabili ridimensionamenti della presenza italiana anche nella gestione di aeroporti importanti

quali Venezia, Bologna, Verona, Treviso, Trieste, Rimini, Ancona Falconara e i due aeroporti milanesi;

in questi anni sono stati fatti consistenti investimenti sui tre centri di Padova, Roma e Brindisi —:

se esistano elementi nuovi, rispetto al protocollo del 1997 che consentano di rivalutare quelle scelte e in che modo il Governo intenda valorizzare il ruolo delle aziende, degli aeroporti e del personale italiano. (4-05288)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 16 gennaio 2003 ad Alcamo, in provincia di Trapani, intorno alle 9.30 un elicottero grigio che non riportava nessuna scritta o segno distintivo è atterrato sul piazzale antistante il macello per la commercializzazione della carne di coniglio gestito dalla Cooperativa « La Talpa »: dal velivolo sono scesi due uomini armati di fucile col volto coperto da passamontagna che hanno aggredito un uomo handicappato che presta lavoro nella cooperativa. Minacciandolo, i due uomini hanno chiesto dove si trovasse il suo « capo », e quando la vittima ha cercato di chiedere aiuto con il proprio telefono cellulare, gli aggressori gli hanno strappato l'apparecchio dalle mani gettandolo via e continuando a minacciare il malcapitato con il mitra puntato alla testa;

quando altri due lavoratori sono sopraggiunti per capire cosa stesse succedendo, hanno visto l'elicottero alzarsi in volo e il loro compagno intontito e traumatizzato;

immediatamente è stata presentata denuncia ai Carabinieri i quali, dopo gli accertamenti di rito, hanno garantito il massimo impegno nelle indagini;

la Cooperativa « La Talpa » si occupa di agricoltura biologica e di commercializzazione dei conigli. Nel mercato della carne è riuscita in questi anni a scalzare

in Sicilia lo strapotere di note ditte del Nord Italia grazie alla buona qualità dei prodotti e a prezzi concorrenziali. Inoltre, alcuni lavoratori aderiscono al *Social Forum* del Golfo — soggetto politico che opera in quest'area della provincia di Trapani in raccordo con il Coordinamento per la pace di Trapani e con il *Forum* sociale siciliano di Palermo impegnandosi su temi delicatissimi quali l'antirazzismo e l'ecologia —:

se il Ministro intenda avviare un'indagine presso gli aeroporti civili al fine di sapere quali fossero i velivoli che sorvolavano la zona il 16 gennaio 2003.

(4-05289)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro per gli affari regionali, per sapere — premesso che:

con delibera n. 62 del 4 luglio 2001 il consiglio regionale del Lazio approvava il nuovo regolamento;

l'articolo 116 del predetto regolamento disponeva la sospensione delle procedure di esame della cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri regionali in corso, fino alla data di entrata in vigore della apposita legge;

tale norma regolamentare è stata annullata a seguito di sentenza del 19 dicembre 2002, n. 10132 del TAR del Lazio, emessa a seguito del ricorso dall'architetto Sodano, primo dei non eletti al consiglio regionale del Lazio nella consultazione del 2000 nella lista dei Democratici, che invocava l'attivazione delle procedure di contestazione nei confronti dell'onorevole Simone Gargano, in quanto

egli rivestiva, alla data del ricorso, la carica di assessore alla mobilità del comune di Roma;

all'onorevole Gargano, proprio in virtù della sussistenza della citata norma regolamentare (articolo 116), il consiglio regionale non contestava la presunta incompatibilità, nei termini di legge, impedendogli di fatto l'esercizio del diritto di opzione costituzionalmente garantito;

solo dopo la notifica della sentenza del Tar Lazio (sentenza intervenuta circa un anno dopo le dimissioni dell'onorevole Simone Gargano e cioè il 10 dicembre 2002 dalla carica di assessore alla mobilità del comune di Roma), il consiglio regionale attivava le procedure previste dall'articolo 10 del regolamento, i cui effetti erano temporaneamente sospesi dal più volte citato articolo 116;

la giunta delle elezioni, in data 29 gennaio 2003, ignorando le procedure in corso, non avendo mai invitato l'onorevole Gargano ad optare come previsto dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, articolo 7 e dall'articolo 10, comma 6, del regolamento regionale, con interpretazione autonoma ed arbitraria, ha votato a maggioranza la surroga del consigliere Gargano in palese contrasto con l'iniziativa intrapresa dal presidente del consiglio regionale ed in spregio delle garanzie previste dalla legge —:

se non ritenga che vi siano i presupposti per attivare la procedura di cui all'articolo 126 della Costituzione.

(2-00623) « Mastella, Pisicchio, Cusumano, Mazzuca Poggiolini, Ostillio, Luigi Pepe, Potenza, Boato ».

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio